

CRONACHE DI PAESE

Anno II - N. 6

TURISMO E COSTUME

Novembre - Dicembre 1971

Pungolo della situazione

Cronache di paese è nato nell'estate 1970: per un colpo di sole, dicono pochi maligni. Alla luce del sole, diciamo noi. Nel nostro primo colloquio di redazione si leggevano frasi come questa: *Forse c'è ancora chi crede nei sogni dei giovani*. Ma erano, e sono, soltanto sogni? Sono dunque sognatori, con noi, gli oltre duecento abbonati ed i circa mil-

le lettori che ci hanno seguito? Nel secondo incontro redazionale, nel settembre 1970, già ci eravamo resi conto di dover rappresentare qualcosa di più serio di un semplice sogno: *Noi vogliamo essere il pungolo della situazione*. E ci siamo riusciti: non soltanto con la critica, ma anche con iniziative personali e di gruppo. Alberto Piscini, corrispondente

giornalistico, su *La Nazione* del 20 novembre scorso, scriveva: «Montegabbione è uno dei centri dell'alto orvietano che sembrava più astratto e avulso dal sistema delle comunicazioni e quasi condannato a una lenta ma progressiva perdita di popolazione ed anche di importanza. Invece, la constatazione di certe difficoltà e delle sue conseguenti quanto negative prospettive, ha fatto assistere a un rinascere di iniziative e ad una esplosione di forte volontà che senza dubbio darà i suoi copiosi frutti. A Montegabbione, infatti, esce un simpatico foglio *Cronache di paese* che è accolto ottimamente dall'opinione pubblica. E *Cronache di paese*, finora l'unico foglio che veda la luce localmente in tutto l'orvietano, è divenuto il motore di ogni sforzo per la rinascita della bella collina».

Certi riconoscimenti ci fanno pur sempre piacere. Ma aldilà di essi vogliamo riprendere, punto per punto, i nostri interventi e confrontarli con le avvenute realizzazioni e qualche volta con una realtà immutata.

bre-dicembre 1970). Le autorità comunali si affrettarono cortesemente — a seguito del nostro intervento — a comunicare ai cittadini gli orari in cui l'acqua sarebbe restata chiusa.

Nel primo numero del 1971 fu l'amico Roberto Meniconi ad analizzare il problema, dimostrando in conclusione che mancava al Comune la volontà di risolverlo. Nel maggio siamo tornati alla carica, annunciando un «libro bianco» sui problemi di Montegabbione. In luglio furono i montegabbionesi a sollevare il caso acqua, rispondendo ad una inchiesta del nostro giornale.

Ebbene, cosa ha fatto il Comune? Ha cercato di tamponare la nostra serrata critica e s'è dato immediatamente da fare perché i turisti ferragostani non restassero senza acqua. Ha allacciato, alla meno peggio, dei tubi alla sorgente Morracce, tentando così di rafforzare il debole afflusso. Un palliativo *ad usum delphini*, che lascia il tempo che trova. Perché l'acqua manca ancor oggi.

La fontana malata

O viandante, se hai sete, porta una borraccia, perché a Montegabbione la fontana è malata, scrivevamo nel primo numero del luglio 1970. Ed ancora: *Si sono spesi e malc parecchi soldi per l'acquedotto. E i cittadini questa volta sono proprio stufti. Intanto rileviamo subito l'arbitrarietà di chiudere l'afflusso dell'acqua senza preavviso* (novem-

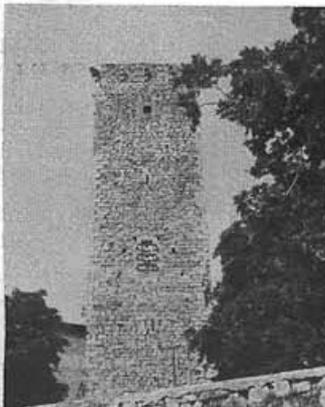
La Pro-Loce

Santo Rojo ora pro Loce, imploravamo nel nostro primissimo numero. Ma il santo se ne fregò di noi e della pro Loce. E dopo un anno di inattività la pro Montegabbione si vedeva costretta a cambiare il Consiglio direttivo,

CARLO ANDREOLI

(Continua a pag. 4)

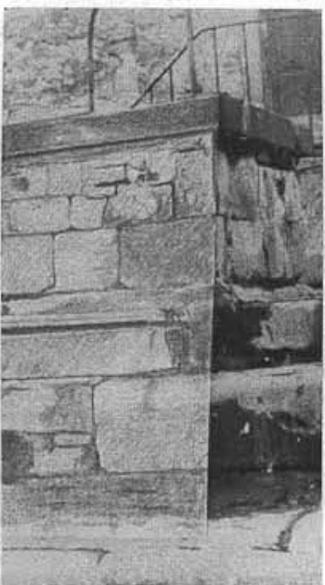
C'era una volta...



Ultima roccaforte ancora in piedi. Ma sta andando in malora e attendiamo che la demoliscano.



Torre circolare del Secolo XIII distrutta da pochi anni per volontà del Comune di Montegabbione



L'antico pozzo di P.zza della Libertà demolito con parere favorevole delle Autorità comunali, per costruire una banca.

Il terreno delicato e meraviglioso della

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

illustrato dal punto di vista religioso, giuridico e sessuale.

Dibattito aperto ai giovani

Le relazioni specializzate di

UN AVVOCATO

UN MEDICO

UN TEOLOGO

L'incontro si svolgerà a Montegabbione il 26 dicembre 1971, nella sala ENAL, alle ore 15.

E' severamente vietato l'ingresso ai minori di anni 16.

Sono invitati tutti i giovani della zona (non solo di Montegabbione).

AI NOSTRI LETTORI
E ALLE LORO FAMIGLIE
UN SERENO NATALE
E UN FELICE ANNO NUOVO

Senza peli sulla lingua, affinché tutti i cittadini sappiano

DAL PROSSIMO NUMERO

UN LIBRO BIANCO

Inizieremo con la pubblicazione di numerosa documentazione scottante e sconcertante sul campo sportivo.

Un'inchiesta giudiziaria in corso.

Che si aspetta a promuovere l'inchiesta amministrativa?

NO TIZIA RIO

Una lapide sul palazzo comunale

Quando cadono le foglie, e l'estate di san Martino esprime alla natura l'ultimo sorriso, sorge l'ora dei lumini e dei fiori sulle lapidi di ieri e di sempre. La barbarie della civiltà degli uomini non ha ancora distrutto questa cara tradizione. E quindi dobbiamo prendere sul serio la decisione del Comune di Montegabbione di dotare di una lapide il Palazzo Comunale.

Un'enorme marmorea lapide da porre sopra l'ingresso. Una speranza in marmo Trani, alta sessantaquattro centimetri e lunga un metro e settantacinque, rappresentante una torre con la corona merlata, circondata di foglie di elce o di quercia o d'olivo (non si capisce bene). Non è ironia la nostra. Si tratta proprio di una lapide e non d'una semplice targa: lo dimostrano le sue dimensioni. A Bologna o a Milano, per esempio, c'è solo una targhetta (25 cm per 25 cm) con su scritto: Municipio. A Montegabbione, invece, ci sarà una lapide con su scritto: Comune di Montegabbione (come se fosse stato possibile installare a Montegabbione il Comune di Roccacannuccia).

Ci sarà dunque una lapide, alla cui costruzione avranno collaborato tutti i cittadini che pagano le tasse. Quanto costerà? Questo non si sa! (Da cantare, a mo' di nenia, sull'aria dell'arca di Noè: dove finirà — questo non si sa).

PAPE' SATAN

DA MONTegiove

Nella scuola materna fervono i preparativi per il Natale. L'entusiasmo dei bambini, semplice e spontaneo, non è sollecitato dagli addobbi e dallo sfolgorio delle vetrine, ma dettato dal gusto innato delle cose semplici e fresche, dall'odore del muschio e del ginepro. Ci auguriamo che per Natale, nelle vie del nostro piccolo paese, così caratteristico da poter far paesaggio in un artistico presepe, brilli qualche... lampadina in più.

CONI Story

Or corre un anno circa dal giorno in cui il Comune di Montegabbione richiese ufficialmente al CONI un contributo finanziario per i lavori del campo sportivo. Ma i soldi non sono ancora arrivati. Perché?

In illo tempore l'Amministrazione comunale richiese, dunque, un contributo al CONI. Ergo il CONI rispose pressappoco nei seguenti termini: In esito alla vostra richiesta vi preghiamo fornirci la documentazione di cui ai moduli allegati. Maledetta burocrazia!

Allora il signor Sindaco scrisse al senatore Luigi Anderlini più o meno così: La prego di intervenire presso il CONI allo scopo di sollecitare il contributo richiesto da questo Comune per lavori sportivi. Ed il sen. Anderlini all'on. Nicolini, presidente del Comitato provinciale e regionale del CONI: Caro deputato, la prego tenermi informato come mai la pratica relativa al contributo richiesto dal Comune di Montegabbione è stata insabbiata. E l'on. Nicolini al sen. Anderlini: Caro senatore, l'Amministrazione comunale di Montegabbione, anziché richiedere il suo intervento, farebbe bene a fornire quanto già richiesto. Ed il sen. Anderlini al Sindaco di Montegabbione: Caro signor Sindaco, non mi faccia fare brutte figure.

Naturalmente le parole usate non saranno proprio le stesse, ma il succo della vicenda è esattamente questo. Cittadini sportivi, a voi! Andate a chiedere in Comune se hanno mandato al CONI, finalmente, la documentazione necessaria. Solo allora, alla CONI story che vi ho raccontato, potremo dire amen. E così sia.

CANDIDO

FESTA DEGLI ALBERI

Il 24 novembre si è svolta l'ormai tradizionale « festa degli alberi », alla quale hanno partecipato i ragazzi delle scuole. A Montegabbione erano presenti, oltre agli insegnanti, le Autorità, che hanno assistito ad uno spettacolo presentato dai bambini nei locali dell'asilo: canti, bozzetti, poesie, scenette, tutti ineghianti alla conservazione della natura.

Anche a Montegiove si è svolta analoga manifestazione alla presenza del segretario comunale e delle guardie forestali. I bambini, con parole eloquenti, hanno voluto ricordare che le piante sono simbolo di pace, di fratellanza... anche se gli alberi, a Montegiove, più che dare ombra agli abitanti, rendono più a meno l'immondezzaio pubblico ivi posto.

In entrambe le località sono stati piantati nuovi alberi, gratuitamente offerti dalla Forestale, unica tutrice del patrimonio boschivo nazionale. Non ci resta che un'amara considerazione: così è la vita degli alberi: c'è chi li pianta e c'è chi li taglia! Un esempio? La porta d'ingresso a Montegabbione, ove sono scomparsi d'improvviso decorativi alberi secolari. Così è se vi pare.

Sono nati in questo anno 1971:

25 Marzo: Tommaso Barbanera di Grazia e di Giancarlo.

8 Gennaio: Gabriele Neri di Rita e Giuseppe.

19 Luglio: Arianna Zazzarini di Giuseppina e Ermete.

Si sono invece uniti in matrimonio: 14 Marzo: Liliana Roncella e Pietro Tarli; 16 Maggio: Pasquina Caciotto e Umberto Materazzini; 11 Agosto: Gabriella Luciani e Renzo Lorito; 24 Ottobre: Marcella Barbanera e Bruno Capannolo.

TELEX

Sono state date in appalto le strade provinciali Montegabbione-Montegiove e Montegabbione-Piegaro. Era ora!

In località Casette verranno aperti prossimamente una moderna falegnameria, ad opera del sig. Pasquini Gilberto e figlio, ed una attrezzata officina meccanica, ad opera della ditta Tassini e Burattini. Si dà così inizio alla costituzione di una zona industriale.

La locale stazione dei Carabinieri è stata trasferita in una sede più ampia e più decorosa, in via delle Vaschette, vicino l'Albergo Italia. La nuova caserma dispone anche di un ingresso dalla parte dei giardinetti pubblici.

Nel numero scorso, pubblicando tra « i nostri bambini » la fotografia di Morena e Lorena Montagnolo, abbiamo erroneamente detto che i loro genitori erano emigrati in Svizzera. Rettifichiamo e ci scusiamo per la svista involontaria.

CANTINA NOSTRA

Il riconoscimento ufficiale della nostra zona come zona a denominazione di origine controllata del « vino Orvieto » è avvenuto con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 31 agosto u.s. Tra le zone interessate i comuni di Montegabbione, Ficulle, Parrano, Fabro, Monteleone. Il merito di tale riconoscimento spetta in larga parte all'Azienda Agricola Lemmi, che da vari anni si batteva per ottenerlo. Ultimamente la ditta Lemmi ha partecipato con successo all'Expo 71 di Milano; allargando in tal modo l'area di vendita degli ottimi vini di Montegabbione.

Si è pertanto costituita nei giorni scorsi una cooperativa tra agricoltori produttori di vino Orvieto, con la denominazione di « Cantina nostra ». All'iniziativa ha aderito anche il Sindaco di Montegabbione. Finora si contano circa trenta soci, ma le iscrizioni sono ancora aperte.

Stralciamo alcune notizie dallo statuto e dall'atto costitutivo di « Cantina nostra », atto redatto in data 25 novembre 1971: la società ha sede nel comune di Montegabbione e si propone la valorizzazione e la difesa del vino bianco d'Orvieto a denominazione d'origine controllata e degli altri vini pregiati della zona. Possono essere soci coloro che producono uva da vino in qualità di proprietari, imprenditori agricoli, coltivatori diretti, i quali coltivino terreni nei comuni di Montegabbione, Ficulle, Fabro, Parrano, Monteleone. A componenti il primo Consiglio d'amministrazione sono stati nominati all'unanimità i signori: Bianchini Maria Rosa ved. Lemmi, presidente; Marchino Bruno, vicepresidente; Ferri Giovanni, Meloni Francesco, Pipparoni Aristodemio, consiglieri.

Siamo certi che l'iniziativa montegabbionese possa ridare finalmente ai nostri viticoltori fiducia nel loro lavoro per la rinascita della zona.

L'ARTE DEL TEMPOREGGIARE

La sera del 6 novembre u.s. si è riunito il Consiglio della Pro Loco di Montegabbione per l'approvazione del bilancio preventivo 1971 e la discussione di alcuni problemi di interesse collettivo; erano presenti alla riunione anche alcuni soci.

Dopo la lettura del bilancio, approvato all'unanimità, il Consiglio ha preso in esame la risposta del Sindaco alla lettera della Pro Loco, datata 30 settembre 1971, nella quale si chiedeva all'Amministrazione Comunale l'uso del cosiddetto « Campo Boario » da parte dell'Associazione per la costruzione di un parco per bambini e campo da tennis o pallavolo, il tutto a spese della Pro Loco. La risposta del Sindaco, giunta un mese dopo, lascia le cose come stanno; la nostra Amministrazione è ormai esperta nella difficile arte del temporeggiare sia sui grandi che sui piccoli problemi del nostro paese, ed anche questa volta non ha voluto smentire la sua fama. Di fronte a questa risposta che vuole legare le mani alla Pro Loco, in quanto non è un sì, ma neppure un chiaro no, i Consiglieri non hanno saputo assumere un atteggiamento deciso e hanno pensato di temporeggiare anche loro. Può darsi che questa tattica si riveli giusta, e possiamo anche capirla, ma è necessario che al momento decisivo il Consiglio voluto ed eletto dalla maggioranza dei Soci sappia percorrere la sua strada con fermezza, nei limiti della legalità, e con l'appoggio, c'è da augurarselo, di tutta l'Assemblea, altrimenti l'Associazione Turistica Pro Loco di Montegabbione rischia di diventare soltanto un Comitato di festeggiamenti, cosa che a « qualcuno » potrebbe far piacere, ma non certo alla maggioranza dei montegabbionesi.

ETA BETA

Circolo culturale Fabro Scalo

Conferenza dibattito
del sindaco di Fabro

Si è costituito in Fabro scalo un circolo culturale per promuovere iniziative di comprensorio per lo sviluppo della zona dell'alto orvietano. Il primo atto del circolo è stato quello di organizzare un incontro-dibattito, che si è tenuto a Fabro il 5 dicembre, con la partecipazione del solo sindaco di Fabro. Interessante rilevare un'affollata partecipazione dei cittadini dei comuni di Fabro, Montegabbione, Monteleone, Ficulie, Parrano.

Ha aperto i lavori il prof. Nazareno Fratoni, illustrando l'iniziativa e cedendo poi la parola al sindaco di Fabro, il quale ha democraticamente accettato il vivace dibattito. Tra l'altro il sindaco Pagnotta ha fatto notare come, a livello di comprensorio, troppe volte il discorso cade per

colpa degli amministratori comunali, tra i quali il sindaco Marchino di Montegabbione. Per esempio, per quanto riguarda il problema idrico dell'intera zona, sono stati stanziati 400 milioni, purtroppo inutilizzati, in quanto alcuni comuni, tra i quali appunto Montegabbione, non hanno aderito al progetto intercomunale proposto dall'Ente irrigazione e da realizzarsi in parte sul territorio comunale di Montegabbione.

Plaudendo all'iniziativa del circolo culturale di Fabro, ci riserviamo di illustrare ai nostri lettori, in un prossimo numero, l'alta validità della prospettiva di un « comprensorio intercomunale » per una rapida ed efficace soluzione della problematica zonale.

Il nostro giornale due anni dopo

Cosa
abbiamo fatto

E viviamo da secoli insieme perché ognuno di noi sa che la solitudine raramente corregge gli uomini: così era scritto sulla testata di *Cronache di paese* al suo primo apparire. E quale modo migliore di vincere la solitudine, e l'isolamento, delle attività molteplici che, fin dal suo nascere, *Cronache di paese* ha proposto è realizzato per i montegabbionesi?

ce. Furono i giovani a collaborare con noi ai testi delle stazioni della *Via Crucis*: e furono parole nuove quelle che s'udirono a Montegabbione, in quella scura e tempestosa serata del venerdì santo.

FESTA DELLE GRAZIE

Dopo molti anni la tipica, tradizionale festa del martedì di Pasqua, è stata riportata al suo antico splendore: con la corsa ai sacchi e l'albero della cuccagna, come al tempo dei nostri nonni. Una festa che è stata voluta da noi giovani, e che abbiamo potuto realizzare grazie alla viva partecipazione dei negozianti e soprattutto degli agricoltori.

TEATRO

Iniziammo nell'agosto del 1970 portando sulle scene il recital *Ora è appena l'alba*: ne parlarono *La Nazione*, *Il Messaggero*, *Il Tempo*, *La Voce*, riconoscendo tutti l'entusiasmo suscitato dal nostro spettacolo. Entusiasmo che si rinnovò, nel dicembre, con la *Via della cometa*. Venne poi la commedia *Troppo Tardi* nell'estate 1971. E durante le festività natalizie di quest'anno verrà rappresentata *La pipeide*, operetta scherzosa in due atti.

INCONTRI TRA I GIOVANI

Si è svolto, il 31 ottobre scorso a Montegabbione, il primo incontro giovanile, patrocinato da *Cronache di paese*, sul tema dei mass-media. Incontro che ha avuto notevole eco: se n'è parlato alla radio nel corso della trasmissione del *Corriere dell'Umbria*, se n'è parlato anche sulla stampa: su *Il Messaggero* e su *La Nazione*, su *Il Tempo* e su *La Voce*, su *Il cooperatore paolino* e su *L'Araldo*, su *Se vuoi* e su *Vita pastorale*.

Nel quadro di questi incontri, verrà realizzato il 26 dicembre prossimo un dibattito sul tema della preparazione al matrimonio.

Ci pare che, come resoconto di meno di due anni di vita, il nostro giornale abbia dato molto. E molto di più s'impegna a dare nel prossimo futuro.

RENATA VESCHINI

Nel mondo della scuola

GLI SCUOLABUS
DEL PATRONATO SCOLASTICO

Il Patronato scolastico ha versato, l'anno scorso, tre milioni al Comune di Montegabbione per l'acquisto di due pulmini per il trasporto dei bambini a scuola. Il Patronato scolastico ha versato inoltre al Comune un contributo di lire 580 mila per la gestione 1971 dei due pulmini.

Ciò che ci meraviglia è il fatto che soltanto uno degli automezzi porti la scritta « Scuolabus »; mentre l'altro, bianco, somiglia più propriamente agli automezzi della polizia urbana comunale. E ci stupisce anche che su nessuno dei due sia stato scritto « Patronato scolastico », bensì « Comune di Montegabbione ».

E' regolare tutto questo? Lo chiederemo al Patronato scolastico, dal momento che certamente il Comune si guarderà bene dal risponderci.

CONTRIBUTO PER L'ASILO

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto l'assegnazione di un sussidio ordinario di L.4300 mila per la gestione 1971 della scuola materna di Montegabbione.

Ci proponiamo — in un prossimo articolo — di analizzare la questione concernente la gestione dell'asilo comunale, soprattutto in rapporto ai grandissimi vantaggi che si potrebbero avere qualora l'asilo passasse direttamente sotto la gestione dello Stato.

NATALE DEI BAMBINI

Fu indetto l'anno scorso un concorso tra i bambini delle scuole elementari sul tema *Natale 70: lettera a Gesù Bambino*. I vincitori videro pubblicate sul nostro giornale le loro simpatiche letterine e parteciparono allo spettacolo *La via della cometa* in qualità di interpreti, riscuotendo applausi e commozione.

VIA CRUCIS PARLATA

In occasione della Pasqua 71, il venerdì santo è stata rinnovata la tradizione del Cireneo che aiuta il Cristo nella via della cro-

La ricevuta del versamento in C/C postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata, con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

FATEVI CORRENTISTI POSTALI
Potrete così usare per i Vostri pagamenti e per le Vostre riscossioni il POSTAGIRO

essente da qualsiasi tassa, evitando perdita di tempo agli sportelli degli uffici postali

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse in denaro a favore di chi abbia un C/C postale

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, un modulo con incollato, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto corrente qualora già non vi siano impressi a stampa).

Per l'esatta indicazione del numero di C/C si consulti l'Elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abbasioni o correzioni.

A terzo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati, anziché essere spediti a cura dell'Ufficio conti correnti rispettivo.

Il correntista ha facoltà di stampare per proprio conto i bollettini di versamento, previa autorizzazione da parte dei rispettivi Uffici dei conti correnti postali.

AVVERTENZE

Spazio per la causale del versamento. (La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici).

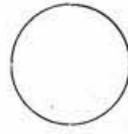
Abbonamento per il 1972

a « Cronache di paese »

Dono desiderato:

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti

Il Verificatore



continuazione

Pungolo della situazione

(Continua da pag. 1)

dietro nostre pressioni (giugno 1971). Fummo proprio noi a scrivere: *Se i signori della pro Loco fanno i bravi bambini il Sindaco dà il suo delegato, se fanno i cattivi lo ritira.*

Nel luglio di quest'anno fummo ben lieti di riveder costituita, anche con le nostre indicazioni, una pro loco funzionante. Ed in settembre fu lo stesso vicepresidente della pro Loco, il prof. Roncella, ad illustrare sul nostro giornale, oltre ad un positivo bilancio, gli scopi e le attività future.

Le fognature

A forza di batterci — si vedano i nostri interventi del dicembre 1970, febbraio, giugno e agosto 1971 — finalmente il lavoro per le fognature di Montegabbione è stato dato in appalto, come abbiamo pubblicato nel numero scorso. Si spera solo che la realizzazione non andrà, ora, alle calende greche.

La strada di Montarale

Ne parlammo nel settembre 1970. Poi è andata all'asta ed è stata data in appalto. Ora è fatta. Ma non arriva alla Croce. Si ferma prima, e non per colpa comunale, questa volta. Pare infatti che la zona dell'altipiano sia ubicata in comune di Piegaro. Ebbene, è tempo che entri in ballo la Pro-Loco: a far pressioni o a finanziare quest'ultimo tratto.

La scuola media

Nel numero settembre-ottobre 1970 pubblicammo l'indecorosa

foto della facciata della scuola media. Poi ne riparlammo in una lettera aperta al Sindaco (gennaio 1971). Passò poco tempo e la facciata esterna dell'edificio fu ripulita. Grazie, signor Sindaco, questo significa leggerci.

Un bilancio positivo dunque, il nostro, come pungolo della situazione locale. Volevamo una pro Loco efficiente e l'abbiamo avuta. Volevamo la strada per Montarale ed ora c'è. Volevamo che s'intonacasse l'edificio della scuola media ed è stato fatto. Volevamo l'acqua e s'è tentato di far qualcosa, anche se qualcosa che è inutile: questo significa almeno che ci leggono. Per tutti gli altri problemi sul tappeto — illuminazione, strade, piano di fabbricazione, campo sportivo — ebbene continueremo a batterci per il bene che vogliamo a Montegabbione.

CRONACHE DI PAESE

CARLO ANDREOLI
DIRETTORE
UGO RUBBI

Direttore responsabile

Redazione e amministrazione:
00176 Roma, Via R. Montecuccoli, 36 - Telefono 758.4281

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 13560 del 24-10-1970
La responsabilità degli articoli non firmati va attribuita all'editore del giornale. Fotografie e manoscritti non si restituiscono.

Tip. TIBERGRAF - Roma

Campagna abbonamenti 1972

CON IL 31 DICEMBRE SCADE L'ABBONAMENTO
A «CRONACHE DI PAESE»

Ci siamo impegnati a darvi sei numeri in un anno e abbiamo mantenuto il nostro impegno. In che modo dovrete giudicarlo voi: **Cronache di paese** continuerà la sua pubblicazione soltanto se perverranno i nuovi abbonamenti, perché non abbiamo finanziatori occulti.

Siamo nati per essere il **pungolo della situazione locale**: la vostra rinnovata adesione significherà che abbiamo assolto al nostro compito.

I gravosi aumenti dei costi tipografici ci costringono ad aumentare il costo degli abbonamenti:

ORDINARIO	Lire 1.500
SOSTENITORE	Lire 3.000
BENEMERITO	Lire 6.000

... e **IN PIU' REGALIAMO** a chi rinnoverà l'abbonamento entro il 31 gennaio 1972

— agli abbonati ordinari

UN LIBRO DI POESIE a scelta tra i tre pubblicati nei «quaderni di cronache di paese» (Serena, Gattavilla, Andreoli)

— agli abbonati sostenitori

DUE LIBRI DI POESIE a scelta tra i tre summenzionati

— agli abbonati benemeriti

I TRE LIBRI DI POESIE.

... i libri-dono, ad evitarci onerose spese postali, potranno essere ritirati a Montegabbione presso la nostra corrispondente Renata Veschini in vicolo del Forno, oppure direttamente presso la nostra redazione romana: via R. Montecuccoli, 36.

IL RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI PUO' ESSERE EFFETTUATO ESCLUSIVAMENTE A MEZZO CONTO CORRENTE POSTALE N. 1/4004 INTESTATO AL DIRETTORE RESPONSABILE UGO RUBBI SPECIFICANDO NELLA CAUSALE IL DONO DESIDERATO.

Ritagliare la linea tratteggiata: potete servirvi di questo c/c/p.



Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di allibramento

Versamento di L. _____

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c N. 1/4004 intestato a:

Prof. UGO RUBBI

Via Capo Zafferano 28 - OSTIA

Addì (1) _____ 19__

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Bollo a data
dell'Ufficio
Accettante

N. _____
del bollettario

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino per un versamento di L. _____

(in cifre)

Lire _____

(in lettere)

eseguito da _____

residente _____

via _____

sul c/c N. 1/4004 intestato a:

Prof. UGO RUBBI

Via Capo Zafferano 28 - 00056 OSTIA

nell'Ufficio dei conti correnti di _____

Firma del versante

Addì (1) _____

19__

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa L. _____

Cartellino
del bollettario

L'Ufficiale di Posta

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta di un versamento
di L. * _____

(in cifre)

Lire * _____

(in lettere)

eseguito da _____

sul c/c N. 1/4004 intestato a:

Prof. UGO RUBBI

Via Capo Zafferano 28 - OSTIA

Addì (1) _____

19__

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa L. _____

numerato
di accettazione

Firma del versante

Bollo a data
dell'Ufficio
Accettante

* Sbarrare con un tratto di penna gli spazi rimasti disponibili prima e dopo l'indicazione dell'importo

(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento